



# REPORTAGE CHERNOBYL

ingresso € 5,00

con  
Roberta Biagiarelli

Sabato 17 Maggio 2014 ore 20.30 | Liceo Scientifico Torricelli | via Rovigo 42, Bolzano

**Le storie non le cerchi, sono loro a trovarti. E' sempre così...**

*Le testimonianze sono tratte da "Preghiera per Chernobyl" di Svetlana Aleksievic*

Chernobyl è una storia dimenticata. Del destino delle persone che hanno vissuto e subito le conseguenze dell'incidente si sa molto poco. Eppure Chernobyl è una perfetta metafora del mondo che ci circonda, del rapporto spesso perverso che abbiamo con la tecnologia, della disinformazione di cui siamo vittime rispetto ai grandi disastri ambientali, del rapporto bulimico che stringe le società occidentali con l'energia. Ne consumiamo sempre di più, per il soddisfacimento di quelli che riteniamo essere i nostri bisogni inalienabili, trascurando spesso l'impatto che questi hanno sullo stato di salute del pianeta.

Ma Chernobyl è soprattutto la lucida realtà del rapporto antico tra l'uomo e la scienza o, per dirla con le parole di uno dei testimoni della tragedia: **tra l'atomo e la vanga.**

Delle testimonianze raccolte dalla Aleksievic in **Preghiera per Chernobyl** abbiamo scelto, in particolare, due voci di donne: Ljudmila, moglie di uno dei pompieri accorsi alla Centrale per domare l'incendio, deceduto dopo due settimane, e Valentina, moglie di uno degli 800.000 uomini chiamati in seguito a "liquidare le conseguenze dell'incidente".

Queste voci custodiscono la legge antica del dolore, quello delle donne che restano a difendere il principio della vita e della sua continuità con la natura. Ci ricordano che la specie umana ha bisogno della casa/pianeta terra e che le donne sono le eccellenti custodi dello spazio di questo "focolare".

La scelta di non raccontare solo le loro storie, ma di interpretare i due personaggi, è legata all'esigenza di avvicinarsi ad una forma più teatrale del racconto, lontana dalla formula della "narrazione civile" pura e semplice.